

*piacere,*  
**PIACENZA**  
tra 600 e 700



COMUNE  
DI PIACENZA

# *piacere* **PIACENZA**

## tra 600 e 700

*Piacenza, a partire dall'età farnesiana, si trasforma in residenza cittadina della classe aristocratica, la quale avvia una molteplice e stupefacente realizzazione di sontuosi palazzi (nel 1748 si arriva a contarne ben 123 con la presenza di circa 300 famiglie nobili). Alla costruzione di edifici concepiti secondo il gusto scenografico e fastoso del tempo sono chiamati progettisti ed architetti di fama come Ferdinando Bibiena (1657-1743), Luigi Vanvitelli (1700-1773) e Cosimo Morelli (1732-1812). Parallelamente ai palazzi, anche gli edifici religiosi aumentano considerevolmente; grazie a ciò Piacenza è nota anche come "la città delle 100 chiese".*

### **Piacenza between the 17<sup>th</sup> and 18<sup>th</sup> century.**

*Since the Farnese family's domination period, Piacenza gradually became the city residence of the aristocracy, which started a continuous and amazing construction of stately palaces (in 1748 there were 123, hosting about 300 noble families). The sumptuous buildings reflected the theatrical and sumptuous taste of the time, and they were commissioned to famous designers and architects, like Ferdinando Bibiena (1657-1743), Luigi Vanvitelli (1700-1773), and Cosimo Morelli (1732-1812). Along with the palaces, religious buildings significantly increased, which lead to Piacenza's fame as the "city of one-hundred churches".*





## 1 PIAZZA CAVALLI

- Ornano piazza Cavalli le splendide **statue equestri** di Alessandro e Ranuccio I Farnese, opera dello scultore toscano **Francesco Mochi**, che le realizzò tra il 1612 e il 1628. Le statue in bronzo, che sono le sculture barocche più importanti della città, si alzano maestose su basamenti con bassorilievi di iconografia farnesiana.
- Sul lato nord della piazza si trova il neoclassico **palazzo del Governatore** (1787), progettato dall'architetto Lotario Tomba, sulla cui facciata risalta un calendario celeste perpetuo.
- Sul lato opposto troviamo **palazzo Mercanti** (1697), ora sede del Municipio, modello di architettura civile tardo seicentesca con un insolito portico in facciata.

*Piazza Cavalli is characterised by the magnificent equestrian statues of Alessandro and Ranuccio I Farnese, by the Tuscan sculptor Francesco Mochi, who made them between 1612 and 1628. The bronze statues are the most important Baroque masterpieces in the city, rising above their pedestals decorated with bas-reliefs depicting crucial moments in the life of the two members of Farnese family. On the north side of the square there is the neoclassical palazzo del Governatore (1787), designed by the architect Lotario Tomba. On its façade there is a perpetual calendar. On the opposite side there is palazzo Mercanti (1697), now hosting the Town Hall, an example of late-17th century civil architecture with an unusual portico on the façade.*

## 2 IL COLLEGIO DEI GESUITI

- L'area su cui sorge il palazzo fu assegnata alla Compagnia di Gesù dal Duca Ottavio Farnese.
- Accanto sorge la maestosa **chiesa di S. Pietro** (secoli XVI -XVII), destinata in origine al servizio liturgico del collegio, che custodisce al suo interno pregevoli opere di fattura barocca.
- Nel periodo del riformismo illuminato i Gesuiti furono allontanati dalla città (1774) e il palazzo divenne sede della Biblioteca Comunale Passerini Landi, che possiede, tra gli altri, il più antico codice datato della Divina Commedia.

*The area where the palace is located was given to the Society of Jesus by Duke Ottavio Farnese. Nearby there is S. Pietro church (16th-17th century), originally built for the celebration of liturgy in the Jesuits boarding school and preserves some remarkable baroque works inside. In the period of the enlightened reform the Jesuits were sent away from the city (in 1774) and the palace became the Municipal Library Passerini Landi. Among its many precious codes, it hosts the most ancient dated code of the Divina Commedia.*

**Indirizzo:** via Giosuè Carducci, 14

## LE CHIESE

- **L'oratorio di S. Cristoforo** (1690) è opera di Domenico Valmagini che lo realizzò con una pianta a croce greca. Di notevole pregio sono le decorazioni della cupola di Ferdinando Galli Bibiena e Giuseppe Natali. Oggi ospita concerti e rassegne musicali. **Indirizzo:** via Genocchi, 17.
- La **chiesa di S. Giorgino** fu costruita attorno alla metà del Seicento. L'interno della chiesa è impreziosito da decorazioni e dipinti, tra cui spicca un'importante opera di Roberto De Longe. Nella prima metà del XVIII secolo è stata aggiunta, verso la strada, una grande cappella. **Indirizzo:** via Sopramuro, 63.
- La **chiesa di S. Teresa** (1650) è caratterizzata da un'unica navata e da cappelle laterali che custodiscono opere di Roberto De Longe, Giuseppe Natali e Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto. **Indirizzo:** corso Vittorio Emanuele II.
- La **chiesa di S. Raimondo** (1729), a pianta centrale, conserva arredi originali dell'epoca (coro ligneo, tabernacolo, ambon, seggio). Fino agli inizi del Novecento, quando la via fu intitolata al primo re d'Italia, la chiesa dava il nome alla via, al rione e alla vicina porta delle Mura Farnesiane. **Indirizzo:** corso Vittorio Emanuele II, 154.
- **L'oratorio di Camposanto Vecchio o chiesa degli Appestati** (1640), edificato in area golenale, testimonia la peste di manzoniana memoria che colpì anche Piacenza nel 1630. Il terreno su cui venne realizzato l'oratorio fu utilizzato per seppellire molti degli appestati. La chiesa fu ricostruita nel XVIII secolo e le ossa raccolte nella cripta. **Indirizzo:** strada dell'Aguzzafame - Borgotrebbeia.

*S. Cristoforo oratory: built by Domenico Valmagini, who designed it with a Greek cross plan. The dome decorations are very precious and were carried out by Ferdinando Galli from Bibiena and Giuseppe Natali. Today concert and musical events are held here. Address: via Genocchi, 17.*

*S. Giorgino church: It was built around the half of the 17th century. The interior of the church is made more precious by decorations and paintings, among which there is an important painting by Roberto De Longe. In the first half of the 18th century a large chapel was added, on the side that overlooks the street. Address: via Sopramuro, 63.*

*S. Teresa church (1650): It is characterised by a single nave and by the chapels, which contain works by Roberto De Longe, Giuseppe Natali and Giacomo Ceruti known as Pitocchetto. Address: corso Vittorio Emanuele II.*

*S. Raimondo church (1729): It has a central plan and original furnishings of the time (wooden choir, tabernacle, ambon, seat). Until the beginning of the 20th century, when it was dedicated to the first Italian king, the street bore the church name, which had also been given to the district and to the gate close to the Mura Farnesiane. Address: corso Vittorio Emanuele II, 154.*

*Camposanto Vecchio Oratory, or Appestati church (1640): built on the flood bed, this church is a historical witness to the plague narrated by Alessandro Manzoni in The Betrothed, which spread also through Piacenza in 1630. The land where the oratory was built had been used to bury several dead bodies caused by the epidemic disease. The church was rebuilt in the 18th century and the bones that were collected had been buried in the crypt. Address: strada dell'Aguzzafame - Borgotrebbeia village.*



## I PALAZZI

- **Palazzo Mandelli**, databile alla metà del XVIII secolo, presenta una facciata di 75 metri che insiste sulle strette strade della Piacenza romana. Importanti sono i balconcini d'angolo. Al piano nobile i timpani delle finestre hanno mascheroni e decorazioni in stucco. Dal 1913 è sede della Banca d'Italia. **Indirizzo:** via Mandelli, 14.
- **Palazzo Galli**, della seconda metà del XVII secolo, presenta diverse fasi decorative: gli affreschi del salone d'onore, di gusto classicheggiante con storie di Giulio Cesare, risalgono alla fine del XVII secolo, la sistemazione della facciata è del XVIII secolo, mentre successivi interventi sono stati realizzati tra il XIX e l'inizio del XX secolo con la copertura in vetro e ferro del cortile interno. Oggi ospita manifestazioni espositive e culturali. **Indirizzo:** via Mazzini, 14.
- **Palazzo Malvicini Fontana**, databile alla fine del XVII secolo, esibisce una ricca decorazione esterna. Importante lo stemma del casato sull'angolo tra via Verdi e via S. Franca. **Indirizzo:** via Verdi, 13-15.
- **Palazzo Anguissola Cimafava Rocca**, ricostruito nel XVIII secolo, è strutturato su tre cortili con schema a U verso il giardino e introdotto da un portico. Il cancello neoclassico presenta motivi di sole raggiato e insegne della famiglia. **Indirizzo:** via Giordani, 2.
- **Palazzo Scotti da Sarmato**, costruito nella seconda metà del XVIII secolo, presenta una pianta semplice ricollegabile ad altri palazzi piacentini, arricchita da materiali e decorazioni preziose. Un bellissimo giardino all'Italiana è visibile dallo stradone Farnese. **Indirizzo:** via S. Siro, 17.
- **Palazzo Costa**, databile alla prima metà del XVIII secolo, presenta una facciata incompleta (su 21 finestre previste se ne contano 14). Il timpano centrale è in stile rococò con stucchi e pregevoli ferri battuti. L'organizzazione dell'edificio è ad U sullo spazio verde, dove si aprono due giardini, il primo all'Italiana e il secondo all'Inglese. Gli affreschi del salone d'onore sono opera di Ferdinando Bibiena e di Giovanni Evangelista Draghi, e sono un capolavoro manifesto della "veduta per angolo", attraverso costruzioni architettoniche dipinte capaci di suscitare inganni ottici. Oggi ospita l'Ente museo palazzo Costa - Fondazione Horak. **Indirizzo:** via Roma, 80, visite su prenotazione Tel. +39 338 7451756.
- **Palazzo Anguissola da Grazzano**, databile alla seconda metà del XVIII secolo, fu progettato da Cosimo Morelli con un ingresso decentrato, allineato all'entrata per le carrozze in via Mosca. L'atrio monumentale ha un cancello e decorazioni di gusto neoclassico. **Indirizzo:** via Roma, 99.

*Palazzo Mandelli: half of the 18th century. 75 metre façade facing the narrow streets of the Roman Piacenza. Imposing corner balconies. The main floor windows present tympana decorated with mascarons and stucco decorations. Headquarters of Banca d'Italia since 1913. Address: via Mandelli, 14.*

*Palazzo Galli: second half of the 17th century. Different steps in the decorative designs: classical style frescoes in the main hall, with stories about Julius Caesar (end of the 17th century), restoration of the façade in the 18th century and more works in the 19th - 20th century, with the glass and iron covering of the inner ward. Today cultural events and exhibitions are held here. Address: via Mazzini, 14.*

*Palazzo Malvicini Fontana: end of the 17th century. Rich external decoration. Coat of arms on the corner of via Verdi and via S. Franca. Address: via Verdi, 13-15.*

*Palazzo Anguissola Cimafava Rocca: rebuilt in the 18th century, it is organised in three inner wards designing a U shape toward the garden, introduced by a portico. Neoclassical gate, with a sun with rays motif and coats of arms of the family. Address: via Giordani, 2.*

*Palazzo Scotti da Sarmato: second half of the 18th century. Simple plan, similar to that of other palaces in the city, enriched with precious materials and decorations. Its magnificent Italian garden is visible from Stradone Farnese. Address: via S. Siro, 17.*

*Palazzo Costa: first half of the 18th century. The façade is incomplete (it was supposed to have 21 windows but only has 14), it has a central rococò tympanum with stuccoes and finely wrought iron. The building has a U shape around the green area divided in two gardens, one Italian in style, the other is English style. The frescoes in the main hall were by Ferdinando Bibiena and Giovanni Evangelista Draghi, manifesto of the "angular perspective" through architectural designs drawn and able to create optical illusions. Today it hosts Ente museo palazzo Costa - Fondazione Horak. Address: via Roma, 80. To book your visit call +39 338 7451756.*

*Palazzo Anguissola da Grazzano: second half of the 18th century. Designed by Cosimo Morelli. Decentralised entrance, aligned with the carriages entrance in via Mosca. Monumental atrium with neoclassical gate and decorations. Address: via Roma, 99.*



## 15 IL COLLEGIO ALBERONI

- Il Cardinale Giulio Alberoni (1664-1752), rappresentante dei Farnese e poi primo ministro di Filippo V di Spagna, unì all'intensa attività diplomatica anche quella di collezionista di opere d'arte e di benefattore.
- A Piacenza, sua città natale, realizzò, per la formazione superiore del clero, l'omonimo Collegio, che si è distinto fin dalla sua fondazione per l'impegno negli studi filosofici e scientifici, per la preziosa biblioteca e gli osservatori meteorologico, astronomico e sismico.
- È un vasto complesso architettonico che oggi ospita l'omonima **Galleria**; negli appartamenti del Cardinale è conservata una notevole collezione di dipinti, tra cui spicca l'**Ecce Homo** di **Antonello da Messina**; sono, inoltre, visitabili la Biblioteca, i Gabinetti di Fisica e di Scienze naturali.
- La **chiesa di S. Lazzaro** fa parte del complesso del Collegio e vi sono conservate le spoglie del Cardinale Alberoni.

*The Cardinal Giulio Alberoni (1664-1752), spokesperson for the Farnese family and later on prime minister for Philip V of Spain, led an intense diplomatic activity together with a passion for artwork collecting besides being also a philanthropist. In Piacenza, his home town, founded Collegio Alberoni to provide a high level*

*education to the clergy. The Collegio stands out for its research in philosophy, science, as well as for its precious library, the meteorological, astronomical and seismic observatories. Today it hosts Galleria d'Arte Alberoni and in the Cardinal's apartments there is an important collection of paintings, among which the famous Ecce Homo by Antonello da Messina. The Library, the Physics and Natural Sciences laboratories can also be visited. S. Lazzaro church is part of the Collegio complex and Cardinal's relics are preserved here.*

**Indirizzo:** via Emilia Parmense, 67 - Tel. +39 0523 577011 o +39 349 4575709 - [www.collegioalberoni.it](http://www.collegioalberoni.it)



# *piacere* **PIACENZA** una città da scoprire

## Servizio Turismo

Palazzo Farnese - Piazza Cittadella, 27/29  
tel. +39 0523 492654  
[turismo@comune.piacenza.it](mailto:turismo@comune.piacenza.it)

## IAT - Informazione e accoglienza turistica

Piazza Cavalli, 10  
tel. +39 0523 492001  
[iat@comune.piacenza.it](mailto:iat@comune.piacenza.it)

[www.piacerepiacenza.it](http://www.piacerepiacenza.it)

Scarica  
la app **Piacenza**  
per visitare la città

